

OPERAI DEL CUORE



L'ASSOCIAZIONE

Operai del Cuore è un' associazione teatrale senza fini di lucro che opera nell'ambito del teatro di ricerca; con i suoi spettacoli patrocinati da Amnesty International è da anni attiva nel campo della sensibilizzazione sui diritti umani.

SPETTACOLI

L'intento degli Operai del Cuore è quello di riportare l'attenzione del pubblico su temi sociali e civili di forte attualità con spettacoli tragicomici e grotteschi, impregnati di ironia e momenti di alta intensità emotiva, con lo scopo di divertire e far pensare.

Gli spettacoli sono realizzati con un lavoro di ricerca che non si muove solo nell'ambito artistico. Le scene che compongono gli spettacoli, anche le più comiche e grottesche, prendono spunto dalla realtà e sono frutto di un lavoro di documentazione accurato, sviluppato anche con l'apporto di associazioni e persone coinvolte direttamente ed in prima linea per un'opera di sensibilizzazione sul tema.

Si tratta di spettacoli pensati per un pubblico adulto ma che hanno dimostrato in più occasioni la loro efficacia anche per i ragazzi a partire dalle scuole medie inferiori. Inoltre sono spettacoli strutturati anche per essere rappresentati in spazi e contesti diversi da quelli teatrali.

La buona qualità delle produzioni Operai del Cuore è testimoniata dalla rassegna stampa e dalla notevole quantità di repliche rappresentate in molte città d'Italia, anche in rassegne a carattere internazionale.

Nel caso di iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi trattati, l'Associazione Operai del Cuore richiede il solo rimborso delle spese.

PRODUZIONI



DOMANI MI SPOSO si no, non so... (comunque ci penso)

" Domani mi sposo" è il primo spettacolo degli Operai del Cuore e diventa subito l'espressione di una poetica teatrale particolare ed originale.

Lo spettacolo si sviluppa attraverso l'uso di linguaggi diversificati, scomposti e sovrapposti in modo asimmetrico, ottenendo così un continuo alternarsi di colpi di scena, di variazioni di ritmo e atmosfera, e di passaggi da momenti densi di forte vena comico-grottesca a situazioni di elevata intensità emotiva.

Lo spettacolo attualmente non è disponibile.

PRODUZIONI



BOIA CHI MOLLA (spettacolo sulla pena di morte)

Spettacolo storico dell'associazione, rappresentato in molte città italiane e all'estero, ospite di rassegne e circuiti teatrali di livello internazionale e presente ad iniziative di rilevanza nazionale dedicate ai diritti umani. Ha ottenuto ampi consensi dalla critica e ha incontrato sempre il gradimento di organizzatori e pubblico.

"Boia chi Molla" tratta in modo originale il delicato e sempre attuale tema della pena di morte. L'intento è quello di coinvolgere e sensibilizzare il pubblico creando una serie di spunti di riflessione e discussione utilizzando meccanismi teatrali che, lavorando su diversi piani linguistici, proiettano lo spettatore nel vivo della situazione, alternando momenti di forte vena comico grottesca a situazioni di elevata drammaticità.

Per scelta il tema è stato affrontato in modo imparziale: si tratta di uno spettacolo sulla pena di morte e non contro. I fatti e le situazioni parlano da sé, e per questa ragione gran parte dei testi dello spettacolo sono tratti da scritti di condannati a morte e da documentazioni storiche. Al pubblico, poi, le conclusioni.

Interpreti: Gianluca Belotti, Caty Brembilla, Marco Colombo, Beppe Fratus, Luca Guaschetti, Mauro Lecchi, Nora Marabelli

E con la partecipazione di: Dania Carissimi (chitarra)

Regia: Paolo Dal Canto

Durata: 1 ora e 15 minuti

PRODUZIONI



VITA SENZA RISERVE (spettacolo sulla situazione attuale degli indiani d'america)

Lo spettacolo è dedicato a James Weddell, indiano Dakota incarcerato per 18 anni per un omicidio mai commesso e il cui unico torto è stato quello di opporsi alla vendita delle Colline Nere al governo Americano.

Per la realizzazione di questo spettacolo sono state contattate le associazioni e le persone che hanno seguito il suo caso e comunicato via epistolare direttamente con lui.

Inoltre sono state raccolte informazioni e dati sulla situazione odierna dei Nativi Americani, sulle loro condizioni di vita, sui problemi legati alla povertà, alla giustizia ed ai diritti umani troppo spesso calpestati.

Lo spettacolo pertanto è stato sviluppato con un'attenzione particolare alla situazione attuale (la vita di riserva), senza tralasciare l'attaccamento al passato ed alle tradizioni, e lo sguardo verso un futuro pieno di incognite e di aspettative legate a profezie e leggende. Per scelta non si è voluto portare in scena uno stereotipo del Nativo Americano, cercando quindi di creare dei personaggi costruiti più per la situazione che vivono che in relazione alle loro origini etniche.

Anch'esso ha richiamato l'attenzione di movimenti e associazioni che da anni agiscono sul campo ed è stato rappresentato con successo in varie città italiane in occasione di manifestazioni e iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, e in rassegne e festival teatrali, anche a livello internazionale.

Interpreti: Caty Brembilla, Marco Colombo, Luca Guaschetti, Walter Tiraboschi

Regia: Paolo Dal Canto

Durata: 1 ora e 20 minuti

Lo spettacolo attualmente non è disponibile

PRODUZIONI



LA FABBRICA DEI CARTONI (spettacolo sul diritto all'infanzia)

La Fabbrica dei Cartoni è uno spettacolo sul diritto all'infanzia, alla ricerca del bambino scomparso...

Un gruppo scalcinato di cartoni animati resta senza il pubblico bambino rischiando il licenziamento. Inizia così un'eroica ricerca dei bambini partendo da Beslan, passando dai bambini vittime della guerra e delle mine, ai bambini iper attivi del nostro occidente, curati con il Prozac e con il Ritalin.

La ricerca continua fra i bambini impegnati in fabbrica, prostituiti sulle coste asiatiche, abusati in famiglia o in Brasile, schiavi in ogni parte del mondo.

Durante questo lungo viaggio i cartoni incontrano gli associati del Fronte di Liberazione del Bambino che inneggiano alla libertà sessuale anche per i minori, i mercanti di bambini impegnati in ogni parte del mondo, familiari incapaci di gestirne l'educazione e la crescita, maestri e dottori che li vedono come puro oggetto di ricerca, fino ad arrivare all'ultimo viaggio, quello della disperazione... quello di migliaia di bambini clandestini che cercano la fortuna lasciandosi miseria e povertà alle spalle per trovare, forse, quasi sicuramente, qualcosa di peggio...

Uno spettacolo forte, crudele, tragicamente grottesco.

Interpreti: Gianluca Belotti, Elena Capelletti, Beppe Fratus, Mauro Lecchi, Simona Perego, Raffaella Vanosi

Regia: Paolo Dal Canto

Durata: 1 ora e 15 minuti

PRODUZIONI



sCaduti **(spettacolo sulla condizione degli anziani)**

Onirico, surreale, meditativo, quotidiano, imprevedibile, poetico e grottesco: questi alcuni degli aggettivi che descrivono le atmosfere di sCaduti, ultima produzione di Operai del Cuore.

Passeggiate, panchine, partite a carte e bocce, bar, spese nei piccoli negozietti, parrucchiera, visite al cimitero, ginnastica e tombole. E poi la coda per la pensione, i funerali, i cantieri, le gite.

Come piccoli carillon ubriachi, gli ingranaggi si inceppano, le cariche si esauriscono.

I ricordi emergono e si dissolvono, portati via dagli anni e dalle malattie.

Emergono vecchi rancori, innamoramenti, passioni sessuali sopite.

La solitudine e la monotonia si impadroniscono degli spazi e dei tempi.

Lo spettacolo vuole essere un momento di sensibilizzazione e riflessione sulla condizione degli anziani, condizione che la nostra società troppo spesso tende a rimuovere e a non considerare.

Per la sua realizzazione ha beneficiato della collaborazione e della consulenza dell'Organizzazione di Volontariato "Primo ascolto alzheimer" e di diversi operatori sociali che si occupano di anziani.

Interpreti: Valentina Baggi, Chiara Barachetti, Noemi Bertuetti, Caterina Brembilla, Marco Colombo, Beppe Fratus, Luca Guaschetti, Mauro Lecchi, Enrica Rota.

Regia: Paolo Dal Canto

Durata: 1 ora e 10 minuti

ESIGENZE TECNICHE

Dimensione spazio scenico: minimo 6 X 4 mt (7 X 4 per sCaduti).
Preferibilmente con fondale e passaggio dietro, o quinte laterali, ottimali se neri.

Impianti e Potenza: impianto luci (minimo 8 fari), potenza minima 6 Kw. In alternativa: una presa da 380 Kw, pentapolare (3 fasi, neutro e terra) del tipo 32 ampère e 6 Kw di potenza per uso nostri impianti (impianto audio 500 Kw con mixer 12 uscite, impianto luci 12 canali, fari e piantane)

Tempi di montaggio/smontaggio: 3-4 ore / 1 ora

CONTATTI

info@operaidelcuore.it

Operai del Cuore - via Solari 25 - 24123 BERGAMO
tel e fax +39 035 571 648

www.operaidelcuore.it

www.facebook.it/operaidelcuore

www.myspace.com/operaidelcuore